

STUDIO COMMERCIALISTA GASTALDELLO

APPROFONDIMENTO 01-2014 DEL 14.02.2014

Agevolazione acquisto Beni strumentali ("Nuova Sabatini")

Lo strumento agevolativo istituito dal decreto-legge Del Fare (art. 2 decreto-legge n. 69/2013) è rivolto alle micro, piccole e medie imprese PMI, operanti in tutti i settori produttivi, inclusi agricoltura e pesca, che realizzano investimenti (anche mediante operazioni di leasing finanziario) in macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché investimenti in hardware, software e tecnologie digitali.

La misura prevede:

1. la costituzione presso Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) di un plafond di risorse (fino a un massimo di 2,5 miliardi di euro, eventualmente incrementabili con successivi provvedimenti fino a 5 miliardi) che le banche e gli intermediari finanziari, previa adesione a una o più apposite convenzioni tra il Mise (sentito il Mef), l'Associazione Bancaria Italiana (Abi) e Cdp, potranno utilizzare per concedere alle Pmi, fino al 31 dicembre 2016, finanziamenti di importo compreso tra 20.000 e 2 milioni di Euro a fronte degli investimenti sopra descritti;
2. la concessione da parte del MISE di un contributo in favore delle PMI, che copre parte degli interessi a carico delle imprese sui finanziamenti bancari di cui al punto 1, in relazione agli investimenti realizzati. Lo stanziamento complessivo di bilancio è pari a 191,5 milioni di euro per gli anni 2014-2021. Il contributo è pari all'ammontare degli interessi, calcolati su un piano di ammortamento convenzionale con rate semestrali, al tasso del 2,75% annuo per cinque anni;
3. la possibilità di beneficiare della garanzia del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, fino alla misura massima prevista dalla vigente normativa (**80% dell'ammontare del finanziamento**), sul finanziamento bancario di cui al punto 1, con priorità di accesso.

Con circolare del 10 febbraio 2014 del MISE sono fornite le istruzioni utili all'attuazione dell'agevolazione, nonché gli schemi della domanda e l'ulteriore documentazione da presentare.

Requisiti che le PMI per fruire delle agevolazioni

- devono avere sede operativa in Italia ed essere regolarmente costituite ed iscritte nel Registro delle imprese;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali;
- non devono aver ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- non devono essere in condizioni di difficoltà.

Sono espressamente **escluse** dall'agevolazione le imprese operanti nei settori dell'industria carboniera, delle attività finanziarie e assicurative e della fabbricazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte o dei prodotti lattiero-caseari.

STUDIO COMMERCIALISTA GASTALDELLO

Caratteristiche del finanziamento

- deve essere deliberato, da una banca o da un intermediario finanziario, a copertura degli investimenti ammissibili ex art. 5 del DM e deve essere deliberato per un valore **non inferiore a 20.000 euro e non superiore a 2 milioni di euro**, anche se frazionato in più iniziative di acquisto, per ciascuna impresa beneficiaria;
- deve avere **durata massima di 5 anni** dalla data di stipula del contratto di finanziamento (comprensiva del periodo di preammortamento o di prelocazione);
- deve essere erogato in un'unica soluzione, entro 30 giorni dalla stipula del contratto di finanziamento.

Investimenti ammissibili

Il finanziamento deve essere interamente utilizzato per l'acquisto, o l'acquisizione nel caso di operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché di hardware, software e tecnologie digitali, classificabili nelle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4 dell'attivo di Stato patrimoniale, e destinati a strutture produttive già esistenti o da impiantare, ovunque localizzate nel territorio nazionale.

In particolare, gli investimenti:

- possono essere destinati alla creazione di una nuova unità produttiva, all'**ampliamento** di una unità produttiva esistente, alla diversificazione della produzione di uno stabilimento, al **cambiamento** fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente o all'acquisizione degli attivi direttamente connessi ad una unità produttiva, nel caso in cui l'unità produttiva sia stata chiusa o sarebbe stata chiusa qualora non fosse stata acquisita e gli attivi vengano acquistati da un investitore indipendente.
- devono essere **avviati** (per avvio dell'investimento si intende la data del primo titolo di spesa ammissibile) **successivamente** alla data della **domanda di accesso** ai contributi, ovvero entro il termine previsto negli specifici regolamenti comunitari settoriali.
- devono essere conclusi entro il periodo di preammortamento o di prelocazione, della durata massima di 12 mesi dalla data di stipula del finanziamento; a tal fine, si considera la data dell'ultimo titolo di spesa riferito all'investimento o, nel caso di operazione in *leasing*, la data di consegna del bene.
- devono, qualora non riferiti ad immobilizzazioni acquisite tramite locazione finanziaria, essere **capitalizzati** e figurare nell'attivo dell'impresa per **almeno 3 anni**. Non sono ammessi i costi relativi a commesse interne, le spese relative a macchinari, impianti e attrezzature usati, le spese di funzionamento, le spese relative a imposte, tasse e scorte, nonché i costi relativi al contratto di finanziamento. Non sono altresì ammissibili singoli beni di importo inferiore a 500 euro (al netto dell'IVA).

Le imprese tenute per legge alla redazione e pubblicazione del **bilancio** devono iscrivere i beni acquistati nell'**attivo dello Stato patrimoniale**, nel rispetto dei principi contabili applicati. Le imprese in regime di **contabilità semplificata** esonerate dalla redazione del bilancio, ai fini dell'identificazione dei beni acquistati, devono dare evidenza della corretta applicazione dei principi contabili in materia di immobilizzazioni materiali, mediante una **dichiarazione sostitutiva** resa dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR n. 445/2000, da tenere agli atti dell'impresa stessa.

La circolare precisa poi che, nonostante l'impresa in fase di realizzazione ha **facoltà di variare l'oggetto** degli **investimenti** rispetto a quello preventivato nella domanda e ammesso in sede di concessione del contributo, senza preventiva autorizzazione da parte del

STUDIO COMMERCIALISTA GASTALDELLO

Ministero (sempre che gli investimenti effettivamente sostenuti posseggano tutti i requisiti di cui all'art. 5 del decreto), qualsiasi **variazione** degli investimenti realizzati **non** può comunque comportare un **incremento del contributo concesso**. L'impresa, inoltre, non può modificare il sistema di acquisizione dei beni dalla locazione finanziaria all'acquisto diretto o viceversa.

Misura dell'agevolazione

A fronte del suddetto finanziamento è concessa un'agevolazione nella forma di un contributo pari all'ammontare complessivo degli interessi calcolati in via convenzionale su un finanziamento al tasso d'interesse del 2,75 % per cento, della durata di 5 anni e d'importo equivalente al predetto finanziamento. In ogni caso, le agevolazioni sono concesse nei limiti di intensità di aiuto massima concedibile previste dalla normativa comunitaria **(80% dell'ammontare del finanziamento)**.

Procedura per la richiesta dell'agevolazione

Le imprese che possiedono i requisiti devono presentare:

- **domanda di agevolazione***, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 1 alla circolare, sottoscritta, a pena di invalidità, dal legale rappresentante dell'impresa proponente o da un suo procuratore;
- **dichiarazione/i**, resa/e secondo le modalità stabilite dalla Prefettura competente, in merito ai dati necessari per la richiesta delle **informazioni antimafia** per i soggetti sottoposti alla verifica di cui all'art. 85 del DLgs. 159/2011, nel caso l'agevolazione **superi** la soglia di **150.000 euro**,
- **copia dell'atto di procura** e del **documento d'identità** del soggetto che **rilascia** la procura, nel caso il modulo di domanda sia sottoscritto dal procuratore dell'impresa.

La domanda di agevolazione e i relativi allegati vanno compilati utilizzando **esclusivamente**, pena l'invalidità, i **moduli** disponibili **entro il 10 marzo** nella sezione "BENI STRUMENTALI (NUOVA SABATINI)" del sito del Ministero (www.mise.gov.it). Il **mancato utilizzo** dei predetti schemi, la sottoscrizione di dichiarazioni **incomplete** e l'**assenza**, anche parziale, di **documenti e informazioni** richiesti costituiscono motivo di **non ricevibilità** della domanda e quindi d'**inammissibilità** al finanziamento e al contributo. È vietato presentare in via contestuale una domanda per lo stesso bene a due o più banche/intermediari finanziari.

Tempistica e modalità di presentazione

La domanda di agevolazione, da usare anche per la richiesta di finanziamento, in bollo tranne che per i settori agricoli e della pesca, va compilata dall'impresa in formato elettronico e, con l'ulteriore documentazione eventualmente necessaria, deve essere, pena l'invalidità, sottoscritta con firma digitale e presentata, **a partire dalle ore 9 del 31 marzo 2014, solo attraverso l'invio a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** agli indirizzi di PEC delle banche/intermediari finanziari aderenti alle convenzioni, con i quali l'impresa successivamente dovrà prendere contatto per definire le modalità del finanziamento. L'elenco delle banche/intermediari finanziari aderenti alle convenzioni sarà pubblicato nei siti di Ministero e Cassa depositi e prestiti (www.cassaddpp.it) e di volta in volta aggiornato. (Si rimanda alla circolare per informazioni riguardo le modalità di **chiusura** dello sportello per la presentazione delle domande).

L'erogazione del contributo è prevista al completamento dell'investimento autocertificato dall'impresa ed è effettuata in quote annuali secondo il piano di erogazioni riportato nel provvedimento di concessione.

STUDIO COMMERCIALISTA GASTALDELLO

In relazione, invece, all'art. 1 del DL 69/2013 convertito, dedicato al rafforzamento del **Fondo di garanzia** per le PMI, i cui interventi sono stati estesi ai **professionisti** iscritti agli ordini professionali e a quelli aderenti alle associazioni delle professioni non ordinistiche il Ministero dello Sviluppo economico ha reso noto, sempre ieri, che il DM 27 dicembre 2013, attuativo di tali disposizioni, è in corso di registrazione alla Corte dei Conti. Nel decreto, sono riportati i **nuovi criteri di valutazione** delle imprese ai fini dell'accesso alla garanzia del Fondo, ricalibrati in funzione del ciclo economico e dell'andamento del mercato finanziario e creditizio.

*** Compilazione della domanda di agevolazione**

La domanda di accesso alle agevolazioni, contenuta nell'allegato 1 alla circolare, prevede l'indicazione delle spese per i beni nuovi di fabbrica ad uso produttivo differenziate per categorie di investimenti:

- macchinari e impianti, attrezzature e altri beni strumentali d'impresa;
- hardware e software di base;
- tecnologie digitali.

Risultano pertanto **escluse**, come previsto dall'art. 5 del decreto attuativo, le spese relative a "terreni e fabbricati" e "immobilizzazioni in corso e acconti".

Coerentemente con quanto disposto dall'art. 10 del DM, nella domanda per l'accesso all'agevolazione viene richiesto di riportare, con **scrittura indelebile**, sull'**originale** di ogni **fattura**, sia di acconto che di saldo, riguardante gli investimenti per i quali sono state ottenute le agevolazioni, anche mediante l'utilizzo di un apposito timbro, la **dicitura "Spesa di euro ... realizzata con il concorso delle provvidenze previste dall'articolo 2, comma 5, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69"**. In **mancanza** di tale dicitura, la **fattura non** è considerata **valida** e determina la **revoca** della quota corrispondente di agevolazione.

Occorre altresì **conservare** ogni **titolo giustificativo** della spesa, documento e attestazione predisposti ai fini della concessione delle agevolazioni per un periodo di **dieci anni** dalla **data** di **concessione** delle agevolazioni medesime.

PER TUTTO CIO' NON ESPRESSAMENTE RICHIAMATO NELLA PRESENTE INFORMATIVA SI RIMANDA ALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO.

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore approfondimento o chiarimento.

Cordiali saluti.

dott. Giulio Gastaldello